

LE RECENSIONI DI...

GUIDO BAVA

L'ARREDO DEL SILENZIO poesie di Francesco SALVADOR - Carta e Penna Editore - Torino 2011 - Euro 10

C'è di tutto in quest'opera poetica ora stile lapidario, ora momenti limpidi e appassionati e, su tutto, l'infinita volubilità dell'esistere.

In tratti eleganti e suggestivi il poeta rivela un distillato di spiritualità traendolo dal suo quotidiano e dalle intime sue emozioni e le immagini cosmiche e gli aspetti naturali sono trattati con immagini vive e corpose che dimostrano una indubbia capacità creativa.

Ho letto tutte cinquanta le poesie della raccolta, mi è piaciuto lo stile e mi sono lasciato trasportare nell'evocazione dei personaggi ma, purtroppo, non sono riuscito a comprendere il titolo dell'opera che, secondo me, dice molto, altro che silenzio!

LE BEATE STELLE DEL PARADISO poesie di Gian Claudio Vassarotto - Ed. Montedit Melegnano (MI) 2010 - Euro 8,50

Nell'imminenza della Beatificazione di Giovanni Paolo II, il grande Papa che le moltitudini del mondo hanno acclamato e amato come Santo subito, ogni opera lirica, ogni espressione di Fede assume una veste speciale e così mi accade con questa raccolta poetica di Vassarotto haimè dimenticata, dallo scorso marzo, in un angolo nascosto del mio studio. Mi ci sono accostato pensando ad una ennesima raccolta di pensieri, di frasi fatte e ripetute nel tempo e sono rimasto senza fiato davanti alla visione delle "Stelle comete di Dio" che ho letto e riletto trovandovi non soltanto poesia, ma una profondità di pensiero alla quale, come recensore, non ero abituato.

Vassarotto vive ciò che scrive e, soprattutto, crede in una spiritualità che pare impossibile esista nel mondo odierno, sia che si rivolga ai contemporanei, sia ai Santi con una preghiera intensa che li pone tra le Beate Stelle del Paradiso.

MARZIA CAROCCI

IL SENSO DEL VIAGGIO (viaggio nei sensi) di Fabio CLERICI

Un itinerario di emozioni è quello che ci propone Fabio Clerici con questa silloge poetica.

Liriche che con parole nuove, e dotate di una semantica particolarmente descrittiva ci propone con eleganza regalandoci emozioni "visive" in un immaginario che si apre in tutto il suo splendore in

una sorta di policromie e musicalità. Il libro si compone essenzialmente in tre parti. I viaggi che l'autore ha realmente fatto, egli ne racconterà con maestria di versi ben costruiti, i luoghi, i paesaggi, gli edifici; emergeranno dalle righe cartoline dalle quali sprigioneranno i profumi, i rumori, le sfumature; sentiremo le emozioni, le riflessioni e gli incanti ch'egli ha assimilato nei suoi itinerari.

I territori da lui "assaporati" con il cuore, con l'interiorità saranno per il lettore luoghi aperti all'immaginario, poiché Fabio Clerici riesce a darne i contorni e le particolarità creando un ponte fra gli occhi che hanno visto e il materializzare nero su bianco l'esperienza emozionale vissuta.

La seconda parte del volume, è quella **introspettiva** dove vi saranno quei viaggi mentali, quei voli pindarici che ogni uomo cerca per trovare l'essenza della vita stessa.

Qui vi saranno riflessioni e quesiti, rimembranze e nostalgie cullate. Passi delicati e graffi dell'anima dove l'uomo in quanto umano mostra nella sua nudità di apertura interiore.

Fra le righe, il poeta spazierà fra tormenti ed emozioni, fra certezze e speranze, qui tutta l'essenza dell'uomo, prenderà forma e consistenza.

Nella terza parte,meravigliose tavole dell'artista Antonio de Blasi, queste saranno la poesia nella poesia, l'anima descrittiva al pensiero del poeta. **Una visione reale** e non più onirica dell'immaginario. Il tutto sarà un viaggio fuori e dentro l'anima dove ognuno di noi potrà sentirsi partecipe di emozioni e vibrazioni, dove ci sentiremo compagni di strade, di luoghi, di sensazioni., compagni di uno stesso tempo, viaggiatori d'umanità e spazi infiniti

FULVIO CASTELLANI

LETTERE ALLA MADRE con Elegie e Carmi di Franco FABIANO - Ed. Montedit, 2010

È assodato che la memoria accompagna, in maniera indelebile, il tragitto esistenziale di ognuno di noi, ed è altrettanto assodato che la figura della madre, in tale contesto, assume il ruolo di assoluta protagonista che non volge mai al tramonto. Franco Fabiano lo dimostra in maniera esemplare in quest'opera che raccoglie alcune lettere idealmente inviate alla madre e una silloge, comprendente elegie e carmi dedicati al suo volto, alla sua presenza costante anche se ora le sue mani stringono quell'azzurro intenso che l'ha sempre avvolta in vita. C'è un lampeggiare espressivo, sia nelle epistole (che sono altrettante dichiarazioni d'amore e un picco-